

*Avv. Gennaro Messuti*

*Patrocinante in Cassazione*

Via Lamarmora, 40  
20122 MILANO  
tel. 025469351 - 025463525

Preg.mo Sig.  
Dottor Ferruccio de Bortoli

Milano, 21 febbraio 2014

**Oggetto: articolo a firma di Alessandro Luongo "Medico di Famiglia" -  
Corriere Milano pag. 9 sabato 15 febbraio 2014**

Egregio Direttore,

Io Snami (Sindacato Nazionale Autonomo dei Medici Italiani), sezione provinciale di Milano, mio tramite, vuole esprimere la propria indignazione e quella dei Medici indicati dal suo articolista, Alessandro Luongo, il quale, in modo affrettato, ha denigrato Medici cui non è stata offerta possibilità di parola, concedendola invece a chi egli aveva già sufficientemente lodato.

Tuttavia, oltre all'aspetto personale, vi è un'altra più inquietante chiave di lettura. Il sig. Luongo, pur riportando fatti reali (nessuno dubita che abbia fatto ben sette telefonate per mandare in macchina il suo articolo), li ha esposti in modo da far soffiare un venticello nei confronti del Medico di famiglia individuale, che opera in studio singolo, mentre ha elogiato l'associazionismo per la scelta del medico. Anzi, un'associazione in particolare. Evidentemente il sig. Luongo non conosce, *rectius*, non informa i lettori degli obblighi di reperibilità del medico convenzionato. Nulla traspare dall'articolo, se non una divisione tra buoni e cattivi a seconda della presenza di una segretaria. Inoltre, "l'indagine" (sic) appare chirurgicamente mirata: viene scelto lo studio secondario di un medico piuttosto che quello principale, si chiama dopo l'orario che imporrebbe al medico la visita domiciliare e durante l'orario di visita ambulatoriale, per evidenziare ahimé la (cortese) richiesta di chiamare dopo mezzogiorno. E finisce il giornalista per risollevarsi (incitando con sé il lettore) con l'associazione scelta (il cui nome non compare ovviamente sul sito Asl citato, ma invece sì nell'articolo), omettendo volutamente di dire che in tal caso l'assistenza può non venire prestata dal proprio medico di famiglia

*Avv. Gennaro Messuti*

*Patrocinante in Cassazione*

Via Lamarmora, 40  
20122 MILANO  
tel. 025469351 - 025463525

prescelto (vedi titolo), ma da una entità giuridica: omette ad esempio di avvertire il lettore che esiste una grande differenza tra il medico individuale ed il medico di gruppo, perché quest'ultimo non è reperibile allo stesso modo del collega che lavora nel proprio studio singolo. Nel caso del gruppo infatti si può andare tutti i giorni feriali, ma si può essere assistiti da medici sempre differenti, con buona pace del medico di famiglia, inteso come medico di fiducia, inteso come titolo dell'articolo, inteso come obiettivo dell'"inchiesta"

L'obiettivo dell'inchiesta-articolo è evidente nell'espressione "l'unione fa la forza".

Ma quel che volutamente è presente nell'articolo è la spinta che viene lanciata ai lettori di orientarsi verso le forme associative per scegliere con cura il medico di famiglia, a seconda che vi sia una segretaria, una segreteria telefonica, essendo bastate al giornalista ben sette telefonate per la sua inchiesta.

Riteniamo che l'importanza dell'argomento trattato, da un giornale serio e autorevole come il Corriere della Sera, meritasse e meriti una maggiore serietà nell'affrontarlo, cui invece ha prevalso la superficialità con la evidente lesione della figura del Medico di famiglia individuale ed in particolare di quelli *indagati*. Anche il pronto soccorso è disponibile 24 ore su 24, ma così si perde l'individualità del referente.

A concludere, l'articolo appare profondamente denigratorio nei confronti dei Medici di famiglia che operano con coscienza e sacrifici e che, come Le è noto, lavorano nel silenzio della loro professionalità, soprattutto con la contrapposizione allo studio associato distortendo così il cubitale titolo (MEDICO DI FAMIGLIA).

Il Medico di famiglia, anzi, i Medici di famiglia di Milano (e di ogni altra parte d'Italia) sono quelli che vanno ogni giorno oltre l'orario di visita indicato, che operano tra ambulatorio e domicili, perché proprio la familiarità porta il Medico ad occuparsi al di là della disponibile segretaria o dell'appariscente web o della suadente segreteria telefonica, anche oltre quelli che sono i suoi doveri con la Asl. Sono quelli che rispondono (finanche oltre i limiti orari) anche personalmente ai propri pazienti dei quali, proprio perché medici di fiducia, conoscono esigenze e situazioni. E non è tollerabile che la serietà professionale non solo dei Medici nominativamente citati nell'articolo

*Avv. Gennaro Messuti*

*Patrocinante in Cassazione*

Via Lamarmora, 40  
20122 MILANO  
tel. 025469351 - 025463525

(con evidenti e voluti limiti) ma anche dei loro Colleghi tutti venga sminuita dalla superficialità di una "inchiesta" (così la definisce il sig. Luongo) nella consapevolezza che tale articolo possa e potrà influire nella mente del lettore.

Con l'occasione, Le porgo i segni della mia stima.



(Avv. Gennaro Messuti)